

# Cantieri, incidenti triplicati e il turismo cresce in nero

*A Viareggio cinque lavoratori su sei sono «in prestito»*

Verena Gioia

**VIAREGGIO** A Viareggio e nella provincia di Lucca negli ultimi anni gli incidenti sul posto di lavoro si sono triplicati, mentre il lavoro nero nell'ambito del turismo è aumentato quasi del 30%. Sono cifre inquietanti, fornite dalla Cgil locale, che gettano una lunga ombra su tutta l'economia della zona che si basa sui cantieri navali, sul turismo e sulle cave di marmo.



Il lungomare della città è un susseguirsi di stabilimenti, negozi, bar e ristoranti; Paolo Bertolucci segretario della Filcam locale ci spiega meglio questa apparente ricchezza: «Viareggio come tutta la Versilia è un'area senza un'identità definita, vive della spinta del passato, della fama che aveva negli anni '60. Ma è cambiato il modo di fare turismo, le vacanze sono brevi, quasi mordi e fuggi: i tre mesi estivi non bastano più, è indispensabile allungare la stagione».

Ma il dato sul lavoro nero nel turismo è vero? «Sì», risponde Bertolucci - c'era stata una diminuzione tra il 1999 e il 2000. Invece negli ultimi due anni si parla di un aumento del 25-30%. Una situazione assurda, visto che ormai ci sono infinite possibilità contrattuali: un esempio su tutti il contratto week end pensato per coloro che lavorano solo il sabato e la domenica».

A proposito di contratti, Marina Giovannelli, che lavora alla Conad, racconta: «È un grande ginepraio: la Conad è una cooperativa di imprenditori, ogni negozio è una realtà a sé; solo alcuni aspetti, come i fornitori, sono in comune. Il negozio dove lavoravo è stato rilevato da un altro: i dipendenti sono rimasti tutti, ma i contratti sono stati ridi-

scussi. È stata aggiunta una postilla per dare la disponibilità a lavorare di domenica. Una disponibilità estorta, visto che la clausola non poteva essere messa in discussione».

Viareggio non è solo turismo e commercio, la sua storia è legata strettamente ai cantieri navali. Un settore dell'economia locale che ha subito dei forti contraccolpi e che vive una fase di drastici cambiamenti.

L'ambiente della cantieristica navale è particolare: si producono beni che valgono più di un miliardo al metro, ma spesso gli operai vengono pagati poco più di sei euro all'ora. I lavoratori presi attraverso appalti o subappalti sono quelli con meno diritti, e la tendenza è proprio quella di sfruttare gli «indiretti».

Alfredo Pellegrinetti è un delegato del Polo nautico che si è costituito da poco tempo ed è l'ex dipendente della Sec, uno dei più importanti cantieri della Versilia. «La Sec è fallita il 24 novembre 2000. La trattativa per salvare posti di lavoro e stabilimento è stata fatta con l'Azimut. La sua proposta era quella di licenziare il 50% del personale. Abbiamo rifiutato e nell'ultimo giorno di cassa integrazione siamo riusciti a firmare un accordo con il Polo nautico, un consorzio di aziende locali, salvando così tutti i posti di lavoro».

Il fallimento della Sec non ha stupito nessuno da queste parti, la crisi era già nell'aria a causa del pagamento ritardato degli stipendi. Con la sospensione degli incentivi statali, la nautica mercantile vive un periodo di forte recessione: per uscire, quasi tutti i cantieri si spostano nella nautica diporto. Alfredo è consapevole del cambiamento che aspetta lui e tutti i suoi colleghi: «Sì,

certe volte abbiamo paura di non farcela. Ma con grande entusiasmo ci avviciniamo ai nuovi corsi di formazione per aumentare le nostre competenze».

Andrea Antonioli, segretario della Camera del lavoro di Viareggio: «Il rapporto fra i lavoratori diretti e gli indiretti era di uno a uno, ora è di uno a cinque. Vuol dire che per ogni lavoratore assunto regolarmente ce ne sono cinque "in prestito". Non c'è da meravigliarsi se si sono triplicati gli incidenti sul lavoro. Chi è precario, ha meno diritti ed è più ricattabile. Chi viene spostato da una mansione all'altra, non svilupperà mai la professionalità che serve per affrontare in sicurezza, tutti i rischi di un lavoro pesante come quello in un cantiere navale».

Oggi il tour dei diritti della Campagna Cgil è a Marina di Grosseto, domenica giorno di pausa. Si riparte lunedì per Civitavecchia!

A cura di Studenti.it

La raccolta di firme della Cgil a Savona



## Merano

### Irruzione notturna nella Camera del lavoro

**MILANO** Nuovo furto alla Cgil, questa volta nei locali della Funzione pubblica di Merano. L'altro ieri notte sconosciuti si sono introdotti di nascosto nella Camera del lavoro di Merano. Dapprima si sono soffermati nei locali della Finlea, dove hanno rotto un computer, e poi hanno raggiunto quelli della Funzione pubblica che ha subito i maggiori danni. Qui i soliti ignoti hanno scassinato un armadio che conteneva i tabulati degli iscritti e documenti; contemporaneamente hanno provato ad aprire un computer, come per portarselo via, senza però riuscirci. Alla fine si sono accontentati di portare via, dentro delle borse trovate sul luogo, alcune tessere vuote (sopra non vi era scritto niente). E come fosse un allegro picnic notturno hanno anche trovato il tempo e la tranquillità di mangiare un'angu-

ria. Sì, un'anguria. In conclusione, molto disordine e qualche danno. Immediata la denuncia della Cgil contro ignoti, mentre le prime indagini della polizia si orienterebbero contro un balordo. L'unica testimonianza di una donna che abita nelle vicinanze parla di un uomo in pantaloncini e di corporatura robusta. Per Vincenzo Cappelluto, segretario generale della Funzione pubblica di Merano, si tratta di un episodio strano: «Non abbiamo ritrovato scritte, né volentieri. E poi, mi chiedo, a cosa serve trafugare delle tessere vuote? Noi non vogliamo alimentare inutili preoccupazioni e ci rimettiamo alle indagini degli inquirenti».

Certo la preoccupazione è grande. Nella notte tra il 30 e il 31 luglio, infatti, altri sconosciuti erano entrati nella sede regionale della Cgil di Milano, sempre nei locali della Funzione pubblica, dove avevano rubato quattro pc, in cui erano contenuti tutti gli elenchi dei sindacalisti impiegati nel pubblico impiego (con indirizzi, numeri telefonici ed e-mail). «Nel clima avvelenato da atti che mirano a limitare la libertà di associazione - afferma il segretario generale della Funzione pubblica Cgil, Laimor Armuzzi - e di manifestazione democratica del dissenso, questi episodi acquistano il senso di un'intimidazione politica».

MALPENSA

### Manifestazione dei dipendenti Eurofly

Un centinaio di dipendenti dell'Eurofly compagnia charter di Alitalia, con sede a Malpensa, hanno manifestato al terminal 1 di Malpensa per il mantenimento delle garanzie occupazionali e dei livelli salariali in vista della vendita della società, decisa dal piano industriale Alitalia e avallata dal governo. La manifestazione è stata indetta da Cgil, Cisl e Uil e Ampav.

CAMPARI

### Venderà tequila negli Stati Uniti

Campari, tramite la controllata Skyy Spirits, LLC, si è aggiudicata la distribuzione negli Stati Uniti delle marche di tequila «Reserva 1800» e «Gran Centenario», entrambe di proprietà del primo produttore mondiale di tequila. Con un volume di circa 300mila casse da 9 litri e un fatturato di circa 40 milioni di dollari «Reserva 1800» è uno dei brand di tequila più importanti degli Usa, con una crescita media annua del 7,1%.

MARIELLA BURANI

### Nel primo semestre fatturato a +19,4%

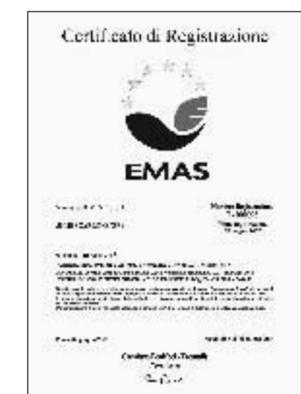
Il gruppo Mariella Burani ha chiuso il primo semestre 2002 con un risultato operativo consolidato di 8,5 milioni di euro, contro i 3,5 dello stesso periodo del 2001. Tra gli altri dati, il fatturato è salito del 19,4%, a 130,3 milioni, il reddito è aumentato del 65,9%, a 13,8 milioni, il reddito della gestione corrente sale a 7,7 milioni.

BMW

### Italia e Inghilterra mercati record

Bmw continua a correre e a luglio segna un progresso delle vendite del 21,2% a 91.800 unità verso un anno prima. Nei primi sette mesi l'aumento è del 18,6% a 635.600 unità (559.100 Bmw e 76.500 Mini). Il gruppo ha precisato che in Europa la migliore performance a luglio è stata registrata in Gran Bretagna (+71% a 7.800) e Italia (+46% a 6.100).

**La Prima Azienda in Toscana che ha aderito al Regolamento Europeo sull'Ambiente EMAS**



**NUOVA SOLMINE**  
L'acido solforico italiano

Un grande traguardo è stato raggiunto! Insieme ad altre 94 aziende italiane che operano in vari settori, dalla chimica all'alimentari, dalla meccanica all'elettronica, Nuova Solmine ha ottenuto la conformità al Regolamento Europeo sull'Ambiente: EMAS.

Il rispetto delle leggi, la trasparenza, la comunicazione con il pubblico, la voglia di migliorare sono alla base di ogni azione che ogni giorno Nuova Solmine esercita per la tutela ed il rispetto dell'ambiente. EMAS: obiettivo raggiunto.

**SOLMAR**  
un gruppo che cresce